

Al "Maggio della Musica" la grande lezione di Philippe Entremont

Posted on [maggio 22, 2014](#)



Foto Flavia Frascogna

Il quarto appuntamento della rassegna "Maggio della Musica" ha ospitato il pianista francese Philippe Entremont, che ha aperto il suo recital con la *Sonata in la minore K. 331* di Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791), appartenente ad un trittico pubblicato nel 1784 da Artaria come op. 6.

In particolare il brano ha raggiunto una grandissima fama grazie all'ultimo movimento, il celebre rondo "alla Turca", che da noi ebbe una vastissima risonanza negli anni '50, quando fu utilizzato in uno spot pubblicitario.

La successiva *Sonata op. 57 in fa minore* di Ludwig van Beethoven (1770-1827), completata nel 1805 e pubblicata solo due anni dopo con dedica al conte Franz von Brunswick, è passata alla storia con il nome di "Appassionata".

Come la maggior parte degli appellativi legati ai lavori del gigante di Bonn, anche questo venne attribuito non dal compositore, ma dall'editore di turno (in questo caso Craz di Amburgo nel 1838), secondo un'abitudine tipica del periodo romantico.

Dopo un breve intervallo, la seconda parte è stata rivolta alle *Quattro ballate* di Fryderyk Chopin (1810-1849), *n. 1 in sol minore op. 23*, *n. 2 in fa maggiore op. 38*, *n. 3 in la bemolle maggiore op. 47* e *n. 4 in fa minore op. 52*.

Composte in un arco di tempo che va dal 1831 al 1842, rappresentano i primi esempi di un genere inventato dall'autore polacco, in quanto fino a quel momento le ballate erano concepite per voce e strumento.

Una tradizione ancora oggi molto sostenuta, che parte dal pensiero di Schumann, vuole che Chopin si sia ispirato, per questi suoi brani, alle liriche del connazionale Adam Mickiewicz.

Sebbene talora vi sia qualche riscontro oggettivo, in realtà l'autore polacco, a differenza, ad esempio, di Liszt, era meno sensibile a commistioni fra musica e poesia, per cui le ballate risultano soprattutto indicative del percorso e dell'evoluzione del suo stile.

Certi sono, invece, i differenti dedicatari che risultano, dalla prima alla quarta, il Barone di Stockhausen, l'amico Schumann (che, a sua volta, gli aveva dedicato la *Kreisleriana*), Mademoiselle de Noailles e la moglie del barone Rothschild.

Come si può comprendere il programma eseguito era molto complesso e corposo e, se consideriamo l'età

dell'interprete (80 anni il prossimo giugno) e gli straordinari esiti complessivi, non possiamo che inchinarci davanti a tanta bravura e constatare come Philippe Entremont appartenga a un pianismo che, salvo rarissimi casi, oggi non esiste più.

Difficile scegliere quale sia stato l'apice, nell'ambito di una serata di ampio respiro ed altissimo livello, anche se forse la parte chopiniana è apparsa quella caratterizzata da maggiore fascino e ricercatezza.

Possiamo quindi considerarci privilegiati per aver assistito ad un concerto eccezionale, dove l'esecutore non si è mai risparmiato, nemmeno nel bis, consistente nelle impegnative *Tre Scozzesi*, op. 72 di Chopin, e ha anche dovuto combattere con ostacoli ambientali non indifferenti.

A tale proposito, a parte i consueti problemi legati a squilli di cellulari, pesanti cadute di oggetti di tutti i tipi (già altre volte abbiamo constatato come il pavimento della veranda neoclassica di Villa Pignatelli attiri qualsiasi cosa con una potenza superiore a un buco nero), colpi di tosse violenti e applausi completamente fuori luogo (uno addirittura dopo il primo movimento della sonata mozartiana), l'intera prima parte era accompagnata da un costante e fastidioso segnale di interferenza, che partiva presumibilmente da un apparecchio acustico di uno spettatore.

In conclusione un recital ed un interprete che saranno ricordati a lungo e, se pensiamo che Philippe Entremont mancava a Napoli presumibilmente dagli anni '70, non possiamo che ringraziare il maestro Michele Campanella, direttore artistico della rassegna, per averlo riportato dopo così lungo tempo nella nostra città.

[↻ Reblog](#) [★ Mi piace](#)

Di' per primo che ti piace.

Articoli collegati

[Giovedì 15 maggio il pianista Philippe Entremont ospite del "Maggio della Musica"](#)

[Dal 24 aprile al 16 ottobre a Napoli la XVII stagione dell'Associazione Musicale "Maggio della Musica"](#)

[Giovedì 8 maggio un trio d'eccezione al "Maggio della Musica"](#)

Questa voce è stata pubblicata in [Recensioni concerti](#) e contrassegnata con [Associazione Musicale Maggio della Musica](#), [Fryderyk Chopin](#), [Ludwig van Beethoven](#), [Maggio della Musica 2014](#), [Philippe Entremont](#), [Veranda Neoclassica di Villa Pignatelli](#), [Villa Pignatelli Napoli](#), [Wolfgang Amadeus Mozart](#). Contrassegna il [permalink](#).

criticaclassica

The Twenty Ten Theme. Crea un sito o un blog gratuitamente presso WordPress.com.